

## **Comunicato Stampa**

**Roma, 14 Giugno 2010**

### **Proclamazione stato di Agitazione in Sicilia: CNA FITA si dissocia dall'iniziativa.**

La Cna Fita non si ritrova nel metodo e nel merito delle considerazioni che hanno portato alcune Associazioni siciliane a proclamare lo stato di agitazione del settore.

Nel metodo: anche in questa occasione da parte di talune sigle, alcune delle quali tra l'altro facenti parte di Unatras, non hanno ritenuto di consultare preventivamente la Cna-Fita sulla opportunità di proclamare lo stato di agitazione; si rimarca con forza che non è la prima volta che questi dirigenti locali si comportano scorrettamente: ricordiamo infatti che in una precedente occasione, nella quale si era proclamato il fermo dei servizi, si era addirittura arrivati a "usurare" la firma della nostra Organizzazione.

Nel merito: strano che da una parte queste stesse Organizzazioni si facciano promotrici di queste "uscite" mentre dall'altra non mettono in atto tutti quegli adempimenti che effettivamente consentirebbero di contrastare la introduzione dell'Ecopass da parte del Sindaco di Messina: infatti solo la Cna-Fita è firmataria del ricorso presentato al Tar contrariamente a quanto ci si sarebbe aspettato anche dalle altre Organizzazioni.

Inoltre non possiamo non mettere in evidenza la presenza puntuale e continua della Cna-Fita a tutti i tavoli, nazionali e locali, dove si sono discusse le problematiche legate all'autotrasporto siciliano e in ragione di ciò abbiamo la pretesa di essere pienamente coinvolti nel momento in cui si prendono decisioni importanti.

In ragione di ciò, prima ancora di entrare nel merito della proclamazione dello stato di agitazione della categoria, a proposito del quale ci permettiamo di ricordare quelle che sono le procedure e la tempistica nelle comunicazioni ufficiali che devono essere rispettate, riteniamo assolutamente necessario ripristinare a livello locale una corretta metodologia che veda il coinvolgimento preventivo della Cna-Fita nel momento in cui si devono assumere decisioni che coinvolgono l'autotrasporto siciliano.

A fronte di ciò la nostra Organizzazione è pronta, così come è sempre avvenuto, a fare la propria parte in difesa degli interessi di una categoria che è ormai allo stremo non tanto per questa ulteriore "gabella" quanto piuttosto per le difficoltà soprattutto per i rapporti contrattuali ormai insostenibili con la committenza: curioso e paradossale è invece il silenzio "assordante" su queste tematiche delle stesse Organizzazioni che si sono fatte promotrici di questa iniziativa.

La Cna-Fita, in attesa che la "politica siciliana" si assuma la responsabilità di entrare nel merito della vera rappresentanza di questo settore, è pronta quindi a sedersi al tavolo con le altre Organizzazioni, paradossalmente anche con quelle che non rappresentano niente in termini di associati, al fine di concordare, assieme, le iniziative più idonee nell'interesse dell'autotrasporto siciliano.

**Montali Gianni**

**Responsabile Nazionale Cna-Fita**